



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 13 novembre 2024

Il giorno 13.11.2024 alle ore 18.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.BALLIANA MIRELLA	X		10.DA RE GIANANTONIO		X
2.BASSETTO PAOLO	X		11.DE BASTIANI ALESSANDRO G.	X	
3.BEVILACQUA SILVIA	X		12.DE NARDI MARTA	X	
4.BORTOLOTTO GIULIA	X		13.ERRANTE LORENZO	X	
5.BRAIDO FABIO	X		14.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.BRAIDO GIOVANNI	X		15.TOFFOLI THOMAS	X	
7.CALDART ANTONELLA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.CARNELOS GRAZIANO	X		17.ULIANA ANTONELLA	X	
9.CUTIFANI IRENE	X				
				16	1

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BASSETTO PAOLO – BORTOLOTTO GIULIA – POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CECCARINI LAURA – DE ANTONI GIULIO – DE NARDI BARBARA – DUS MARCO – PADOAN ENRICO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO.
- 3 ASCO HOLDING SPA: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI ASCOPIAVE SPA E ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DI ASCO HOLDING SPA.
- 4 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 - TAR VENETO SENTENZA N. 1693/2024 SU RICORSO R.G. N. 1178/2023 - CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI TREVISO SENTENZA N. 309/2023 SU RICORSO N. 108/2023 E SENTENZA N. 339/2023 SU RICORSO N. 152/2023.
- 5 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI UN PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. ESERCIZIO 2024. ART. 166 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1	COMUNICAZIONI.....	4
2	DOMANDA DI ATTUALITA'PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO "LA PERSONA AL CENTRO - GIANLUCA POSOCCO" IN MERITO ALL'ARTICOLO APPARSO SULLA STAMPA LOCALE IN DATA 12 NOVEMBRE AD OGGETTO "ODISSEA AL PASSAGGIO A LIVELLO - VA COMPLETATO IL SOTTOPASSO".....	7
3	SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO.....	10
4	ASCO HOLDING SPA: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI ASCOPIAVE SPA E ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DI ASCO HOLDING SPA.....	29
5	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 - TAR VENETO SENTENZA N. 1693/2024 SU RICORSO R.G. N. 1178/2023 - CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI TREVISO SENTENZA N. 309/2023 SU RICORSO N. 108/2023 E SENTENZA N. 339/2023 SU RICORSO N. 152/2023.....	32
6	COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI UN PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. ESERCIZIO 2024. ART. 166 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000.....	37

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 13 NOVEMBRE 2024***Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti***

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Il numero legale c'è.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Scrutatori: Posocco Gianluca, Bortolotto Giulia, Bassetto Paolo.
Grazie.

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Apriamo la seduta con le comunicazioni. Questa volta inizierò io con una comunicazione e poi passerò agli Assessori, in merito ad alcuni interventi svoltisi nella seduta del Consiglio Comunale del 30 settembre, che hanno causato reazioni di disapprovazione, che si sono sviluppate in un lungo strascico che non si è ancora concluso. Nel ruolo di Presidente di questo Consiglio sono stato invitato da più parti a prendere posizione in merito alle affermazioni pronunciate in aula che possono aver leso la dignità di colleghi e colleghe Consiglieri o di altre persone. E' per questo motivo che ritengo opportuno invitare questo consesso, senza escludere nessuno, e io stesso mi considero incluso, ad una riflessione sui nostri comportamenti all'interno dell'aula. Tutti noi siamo stati eletti dai cittadini di Vittorio Veneto per governare la città, per farla crescere, per garantire quel riconoscimento di prestigio per la quale Vittorio Veneto si è sempre contraddistinta. Per questo il nostro esempio e le nostre parole sono forse ancora più importanti del voto che noi di volta in volta esprimiamo. Le parole sono importanti (citazione abusata ma efficace), le parole hanno un enorme valore: ci mettono in relazione con gli altri, descrivono il nostro modo di essere e possono essere pietre, così come le ha definite lo scrittore Carlo Levi. E come le pietre possono far male. Oltre che con le nostre parole, il dilleggio e l'insulto possono essere trasmessi con l'espressione del volto, con il tono della voce e con gli atteggiamenti del corpo. Perciò bisogna cercare la misura giusta, caso per caso, ricordando sempre che siamo ciò che diciamo e diciamo quel che siamo. Purtroppo il buon esempio non ci arriva dai politici che siedono in Parlamento, non tutti naturalmente, ma da tanti purtroppo. A volte sembra che il turpiloquio abbia conquistato il linguaggio di tanti governanti. Se nel passato l'eloquio degli eletti era aulico e forbito, capace di suscitare il rispetto del grande pubblico, oggi le carte sono state del tutto ribaltate, introducendo un uso disinvolto di parolacce, imprecazioni e volgarità, ma questo non ci giustifica, se anche noi scivoliamo

in quell'ironia che rischia di trasbordare nel dileggio o, peggio ancora, nella molestia.

Poiché i fatti a cui mi riferisco sono più o meno noti, voglio evitare di scendere nei particolari di quanto accaduto, per evitare di innescare rimbalzi di reciproche accuse o reciproche responsabilità. Se alcune parole pronunciate in aula sono state percepite come ferite alla dignità a livello di identità e di immagine pubblica da chi erano rivolte, credo che chi le ha pronunciate possa rimediare scusandosene pubblicamente, qualora non lo avesse già fatto. Sarebbe il modo migliore per porre fine definitivamente a questa vicenda.

La Consigliera di parità della Provincia di Treviso mi ha proposto di presentare un ordine del giorno in questo Consiglio Comunale di questa sera, ma a mio avviso avrebbe esacerbato gli animi e rischiato di causare ancora più acredine e risentimento tra i Consiglieri. Ho deciso pertanto di esprimere la mia opinione con questa comunicazione che vuole essere una condanna ad atteggiamenti non consoni al nostro ruolo, un contributo alla distensione e un invito al rispetto delle persone e delle Istituzioni.

Io ho concluso. Ora, se ci sono altre comunicazioni.

Prego Assessore Padoan.

PADOAN ENRICO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti e buonasera a tutte. Solo due comunicazioni relative a disposizioni che sono previste in città. Una comunicazione riguarda l'esposizione "Pinocchi in galleria", al momento in galleria civica. La durata dell'allestimento della mostra presso Galleria Civica Pinocchi in galleria, grazie alla collaborazione con la sezione vittoriese della Lega Italiana Lotta Tumori e della Fondazione Stepan Zavrel di Sarmede, è stata estesa sino all'8 gennaio, quindi c'è la possibilità anche durante il mese di dicembre, durante le festività natalizie, di accedere alla Galleria Civica per visitare l'allestimento.

Inoltre il 16 novembre si inaugura a Palazzo Todesco l'esposizione "Montagne di luce: lo sfruttamento energetico dell'acqua tra Venezia e Monti Pallidi, 1889-1963". Si tratta di una mostra dedicata alla storia della produzione di energia idroelettrica nel sistema Piave-Cellina-Livenza dall'Unità d'Italia ad oggi. È un'esposizione che prevede tra le altre cose un modello originale in scala 1:85 della Diga del Vajont, oltre a plastici, monitor con filmati originali sulla costruzione delle dighe negli anni 50-70; 30 pannelli arricchiti da foto, mappe e grafici che raccontano le tappe fondamentali della storia del sistema Piave-Cellina-Livenza. L'iniziativa è parte del programma di ricerca divulgazione "Dolomiti, metamorfosi di un paesaggio", gestito dall'Università degli Studi di Padova e di Udine, in collaborazione con il progetto "mu.ri museo diffuso regionale dell'Ingegneria" con il sostegno di CNA e di altri partner pubblici e privati, ovviamente anche il Comune di Vittorio Veneto. L'allestimento viene inaugurato il 16 novembre alle ore 10 e l'allestimento si chiuderà il 12 gennaio 2025.

Ingresso gratuito, apertura durante i fine settimana. Pertanto invito la cittadinanza e in generale tutti coloro che potessero essere interessati a visitare; si tratta secondo me di un progetto davvero meritevole. Come ho avuto modo di dire è un eccellente esempio di positiva interazione fra Accademia e partner pubblici e privati. E crediamo che la storia dello sfruttamento dell'idroelettrico di zone a noi tanto vicine è una storia che può essere affrontata soltanto da una prospettiva multidisciplinare, e non esiste sapere scientifico che non sia interessato da processi con pesanti ricadute socio economiche entro cui questo sapere viene applicato. Ovviamente la storia del Vajont è esemplificativa in tal senso.

Inoltre questo Consiglio Comunale si svolge quasi in contemporanea con un'interessante iniziativa che si tiene in biblioteca civica all'interno del progetto "0-1.000 coccole di voci", in cui si espone, quindi oggi alle 20.30 in biblioteca civica. per chi da casa potesse essere interessato, si tratta di un'iniziativa sull'utilizzo del suono e della musica della fascia di età più giovane. Grazie mille.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 17)

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego Assessore Ceccarini.

CECCARINI LAURA - ASSESSORE:

Grazie Presidente, buonasera. Anch'io ho una comunicazione di un evento. In prossimità della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, quindi domenica 24 novembre ci sarà un'orazione civile della Dottoressa Roberta Gallego, Magistrato al Tribunale di Belluno. La proponiamo come Comune, ovviamente come Centro Antiviolenza della nostra città, che serve però al territorio ovviamente. Il titolo di questa orazione reazione è "Il caso di Annalisa Baldovin: anatomia di un femminicidio, la fatica di ricordare". Siete tutti invitati. Ricordo domenica 24 novembre, ore 18.30, Aula Magna del Seminario.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Doveva una comunicazione l'Assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie, buonasera a tutti. Approfitto per ricordare che è stato pubblicato in questi giorni l'avviso pubblico relativo alle sponsorizzazioni da parte dei privati che vorranno sostenere il cartellone delle iniziative del Natale. Sono previsti diversi livelli di contributo e corrispondentemente diversi livelli di visibilità. Il bando completo si può trovare sul sito del Comune. Ricordo solo che il termine per la presentazione delle proposte di sponsorizzazione è il 21 novembre. Grazie.

PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO "LA PERSONA AL CENTRO - GIANLUCA POSOCCO" IN MERITO ALL'ARTICOLO APPARSO SULLA STAMPA LOCALE IN DATA 12 NOVEMBRE AD OGGETTO "ODISSEA AL PASSAGGIO A LIVELLO - VA COMPLETATO IL SOTTOPASSO".

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Adesso abbiamo una domanda di attualità presentata dal Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. La mia domanda di attualità prende spunto da un articolo apparso sulla stampa locale in data 12 novembre con titolo "Odissea al passaggio a livello: va completato il sottopasso". E allora approfitto per fare delle domande all'Amministrazione, partendo da un breve cappello. Nel 2019, quando l'Amministrazione Miatto si è insediata, si è trovata ad affrontare il problema della chiusura del passaggio a livello di Via Martel. Subito sono intercorsi dei colloqui con RFI, e non facevano intravedere nessuna soluzione a questo. Poi, andando avanti con i colloqui, si è arrivati a un accordo di effettuare due chiusure di due passaggi a livello, Via Denagutti e Via Cal Larga, con la conseguente realizzazione del sottopasso appunto sotto la ferrovia, per raggiungere facilmente poi l'ecocentro, le abitazioni e in ottica futura magari un ampliamento dell'area industriale. Per questo tra l'altro RFI ci dava 670.000 euro per ogni passaggio a livello chiuso.

Abbiamo parlato tanto in questi primi mesi della nuova Amministrazione, però approfitto per capire a che punto sono i lavori di completamento del sottopasso di Via Cal Larga; l'Assessore De Antoni parlava di un aumento esponenziale dei costi, dai due milioni a cinque milioni, e quello è da capire. Per questo chiedo quanti incontri questa Amministrazione ha avuto con RFI per discutere dell'opera e del problema, e se la soppressione del passaggio a livello di Via Cal Larga, perché di soppressione del passaggio a livello di Via Cal Larga si parla, è prevista il 31.12.2025 come richiesto dal Comune di Vittorio Veneto nel 2023, visto la lentezza dei lavori per realizzare il sottopasso, o rimane confermata, come all'inizio aveva detto, al 31.12.2024. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Risponde l'Assessore Giulio De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Buonasera, grazie Presidente. Ho recuperato un po' di carte velocemente perché appunto la richiesta è arrivata stamattina, ma è un problema che conosco abbastanza bene. Anch'io vorrei ritornare al 2020 e alla convenzione che è stata sottoscritta tra il Comune di Vittorio Veneto e Rete Ferroviaria Italiana,

nella quale il Comune si impegnava a chiudere tre passaggi a livello, cioè oltre i due che ha citato anche il Consigliere Posocco, c'era anche un impegno di trovare le modalità e i finanziamenti per chiudere anche con un passo carraio il passaggio a livello di Via Martel, tant'è che nella convenzione, quella sottoscritta dal Dirigente con Rete Ferroviaria Italiana, si parlava appunto, tra le altre cose, che "la soppressione del passaggio a livello di Via Martel, che potrà essere attuata con la realizzazione di un'opera carrabile di attraversamento della sede ferroviaria, rispetto alla quale però ad oggi non si dispone di necessari finanziamenti, che andranno programmati nel medio e lungo termine; a tale scopo, si diceva, il Comune di Vittorio Veneto si impegna ad interessare i vari soggetti portatori di interesse per attivare le sinergie istituzionali del caso che consentiranno di garantire la copertura del quadro economico dell'intervento". Ho fatto questa precisazione perché i passaggi a livello da chiudere alla fine sono tre: due in qualche modo erano finanziati; uno, quello di Via Martel, è da finanziare, ma purtroppo è da finanziare anche il secondo.

Il progetto di fattibilità tecnico economica del sottopasso, che era stato redatto da uno studio di ingegneria di Mogliano, è stato approvato dalla Giunta Miatto, di cui faceva parte come Vice Sindaco anche il Consigliere Posocco, è stato approvato ancora il 12 dicembre 2019, per l'importo di due milioni di euro. Tale progetto è stato poi inserito nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2020-2022 e nei piani degli anni seguenti è stato ancora inserito in tutti gli anni, ed è stato finanziato contando anche su un contributo di Rete Ferroviaria Italiana di 670.000 euro.

Ad ogni approvazione dei piani di opere pubbliche più volte sono intervenuto in Consiglio, tant'è che quando intervenivo tutti sorridevano, sono intervenuto per chiedere a che punto fosse arrivato questo progetto, ricevendo sempre risposte rassicuranti, in particolare c'era l'Assessore Fasan "Non preoccuparti, non preoccuparti, che tanto l'opera la faremo". Facevo presente quelle volte che il termine per l'ultimazione dei lavori non era il 2024, ma era il 31.12.2023, e quindi c'era l'urgenza di fare qualche cosa, perché questi progetti hanno una certa durata.

Adesso il Consigliere mi chiede a che punto sono i lavori. Io rispondo che i lavori non sono neanche iniziati, anche perché la preparazione del progetto di fattibilità tecnico economica, che era stato dato il 12 dicembre, dopo quel documento non ho trovato agli atti nessun altro documento predisposto dall'Amministrazione, se non la determina n. 1090 del 22.12.2023, cioè quattro anni e dieci giorni dopo la prima delibera di approvazione, con la quale determina è stato affidato allo Studio ITS di Pieve di Soligo il progetto sempre di fattibilità tecnico economica. Per la verità, quando era in vigore il vecchio Codice degli Appalti, il progetto di fattibilità tecnico economica era considerato il progetto preliminare. Adesso, con il nuovo Codice, il progetto

preliminare viene sostituito dal progetto di fattibilità tecnico economica, però siamo ancora a un livello non esecutivo.

Dopo quattro anni quindi è stato affidato questo progetto; in quei quattro anni non so cosa sia stato fatto, però dalle carte non risulta niente per andare avanti con il progetto. Quindi tanto per precisare. E adesso arriva, dopo tutto questo tempo, ci arriva il progetto, è stato consegnato il 21 giugno 2024; un progetto che ha lo stesso titolo ma ha una sola differenza: il costo è passato da 2.100.000 euro a 5.100.000 euro. E quindi la risposta alla sua domanda, a che punto sono i lavori, rispondo che il progetto è arrivato adesso, da quattro mesi, e quindi che prima di appaltare i lavori comunque dovremo affidare il progetto esecutivo, dovremo fare una variante urbanistica, dovremo ottenere tutte le autorizzazioni del caso. In quattro anni non è stato fatto niente, adesso mi chiede in pochi mesi di fare un sacco di cose. Quindi anche su questo mettiamo bene in chiaro le cose. Io non capisco come mai sia rimasto fermo questi quattro anni, perché i soldi c'erano, il progetto di fattibilità c'era, nel piano annuale delle opere pubbliche c'era. Mi domando perché non è andato avanti. Comunque siamo a questo punto.

Per quanto riguarda le altre due domande, chiaramente abbiamo preso i primi contatti con l'Amministrazione Regionale, a cui cerchiamo di fare sponda per trovare una modalità, e cercheremo di trovare anche con Rete Ferroviaria una soluzione che possa essere condivisa, cioè da quello che vedo io come Assessore al bilancio, trovare 3.100.000 euro entro pochi mesi per poter realizzare l'opera, perché l'opera non si realizza in pochi mesi, anche una volta avute tutte le progettazioni, anche per fare questo comunque i soldi da trovare sono tanti,

Per quanto riguarda l'ultima richiesta sul termine per l'esecuzione dei lavori, confermo che ad oggi Rete Ferroviaria ci ha concesso un differimento del termine al 31.12.2025.

Concludo dicendo che l'articolo sul giornale "Odissea al passaggio a livello: va completato il sottopasso", che era stato un articolo che è stato un po' spinto dall'ex Consigliere comunale Gomiero, altri mi hanno riferito di queste lunghe attese al passaggio a livello, anche 20 minuti, anche sul giornale è riportato questo termine. Chiaramente interverremo su Rete Ferroviaria per capire quali sono le modalità. Non è che lo facciamo per ricordarci che dobbiamo fare questo sottopasso, spero, ma sarà solo una questione organizzativa che speriamo, con i rapporti che sempre buoni ci sono stati con Rete Ferroviaria Italiana, che anche su questo termine e questi problemi, anche in attesa di quelli che saranno i tempi per le modalità per realizzare eventualmente questi lavori, si possa trovare intanto una soluzione che consenta un'attesa al passaggio a livello che sia accettabile, perché 20 minuti non hanno proprio senso. O c'è qualche guasto che non consente di aprire e chiudere il passaggio a livello nei tempi normali, pochi minuti prima del passaggio, e quindi fanno partire la chiusura direttamente dalle stazioni, oppure c'è qualche cosa insomma che dovremmo vedere e su questo sicuramente interverremo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Dichiarazione di soddisfazione.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie Assessore per le risposte. Sono parzialmente soddisfatto. Quello che la invito a fare, se posso permettermi, è valutare l'aumento dei costi perché ho provato a darci un'occhiata, non io che non ho le capacità, ma tramite logicamente chi ha le capacità, secondo me si può limare molto il costo dal problema che è stato riscontrato poi in sede di progettazione, e quindi completare l'opera perché il passaggio a livello va chiuso, e di là bisogna andare per forza. Qualcosa è stato fatto perché il buco mi sembra ci sia già. La strada è stata realizzata e quindi non è che non si è fatto proprio niente.

Grazie comunque e buon lavoro.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 3 (EX N. 2): SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al punto dell'ordine del giorno, oggetto "Società partecipata Vittorio Veneto Servizi Srl - Esercizio del controllo analogo". Prego, la parola al Sindaco Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie e buonasera a tutti. Innanzitutto do il benvenuto qui vicino a me al nuovo Amministratore Unico della Vittorio Veneto Servizi, il Dottor Mario Coletti. Benvenuto. Prenderà la parola dopo la mia illustrazione di questa delibera, giusto per portare anche un saluto al Consiglio Comunale. Io vado subito a illustrare la delibera che andrà in discussione ora, che ha oggetto "Società partecipata Vittorio Veneto Servizi Srl - Esercizio del controllo analogo".

Come voi sapete, la Società partecipata Vittorio Veneto Srl è una Società che ha come modello organizzativo l'house providing e, come tutte queste Società, da Decreto Legislativo 2016 l'Amministrazione deve esercitare un controllo analogo appunto sulla Società in house. Considerato che questo controllo analogo, che appunto viene fatto dall'Amministrazione, esercita anche un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della Società controllata, quindi ha un peso abbastanza importante, vorrei richiamare - questo è quanto scritto nella delibera - una delibera di Giunta approvata nel 2014, con la quale è stata approvata la metodologia dei controlli interni e in particolare la parte

relativa ai controlli afferenti le Società partecipate non quotate.

Considerato lo Statuto della Società Vittorio Veneto Servizi Srl e richiamato in particolare l'articolo 6, controllo analogo del Socio unico, il quale dispone che "il controllo analogo si esercita secondo le modalità di seguito indicate", sono due che sono state fatte, cioè il controllo contestuale, ossia il controllo contestuale avviene sul primo semestre dell'anno in corso, quindi del 2024, il Comune acquisisce dalla Società entro il 31 agosto, come è stato fatto, la relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della Società relativi appunto al primo semestre dell'esercizio; si attua la verifico dello stato di attuazione degli obiettivi annui e altre indicazioni; poi invece c'è un controllo ex post, cioè sul bilancio d'esercizio concluso, quindi in questo caso prende atto del bilancio esercizio 2023 e stabilisce la destinazione appunto degli eventuali utili risultanti, nel rispetto delle destinazioni obbligatorie per legge.

Proseguiamo dicendo che sono state acquisite appunto la relazione illustrativa dello stato patrimoniale e del conto economico della Società relativa al primo semestre esercizio 2024; è stata acquisita anche la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi relativi all'anno in corso, dalla quale si evince che la Società sta operando nell'ottica del perseguimento degli obiettivi fissati dal Comune.

Accertato che la predetta Società ha approvato il 15 aprile 2024 il bilancio e la relazione della gestione dell'esercizio sociale chiuso al 31.12,2023, come predisposti dall'Amministratore Unico uscente, è stato trasmesso questo bilancio al Comune. Preso atto che il risultato d'esercizio evidenzia un utile di 135.952 euro. Appreso che dai controlli effettuati, rispetto al controllo analogo, sono emerse alcune criticità legate alle seguenti aree di controllo: trasparenza e anticorruzione, acquisizione di beni, tanto da indicare nel referto alcune prescrizioni che la Società dovrà osservare. Dopodiché è stato ritenuto pertanto di destinare - questa è la scelta che andrà fatta, come è stata fatta anche negli anni scorsi - l'utile di 135.952 euro accantonato in un primo momento a riserva straordinaria in sede di approvazione del bilancio esercizio da parte dell'Assemblea al bilancio comunale, nelle spese correnti, nell'annualità 2024. Quindi con questa delibera andiamo a deliberare i vari punti, sono cinque. I principali sono quelli che ho fatto riferimento rispetto al controllo analogo, quindi il controllo analogo contestuale e il controllo ex post, non richiamo quello che ho detto poc'anzi. Dopodiché di il punto 3 di approvare e fare proprio il referto sul controllo analogo che è stato allegato 2023 effettuato sulla Società Vittorio Veneto Servizi Srl allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrale e sostanziale. Punto quattro, di stabilire la destinazione dell'intero utile relativo all'esercizio 2023, accantonato in sede di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea nella riserva straordinaria, e trasmesso appunto, eventualmente verrà trasmesso al bilancio comunale nella parte

spese correnti annualità. E il punto 5 di comunicare alla Società Vittorio Veneto Servizi Srl le risultanze del controllo analogo, che è stato fatto dai nostri uffici. affinché recepisca le prescrizioni contenute nel referto.

Dopodiché, prima di lasciare eventuale la parola anche alla Dottoressa Costalonga, che ringrazio per la presenza e per aver seguito anche tutta la documentazione, vorrei ribadire che mi sembra che durante la Commissione Consiliare era emersa la regolarità rispetto al parere di regolarità tecnica che avevo visto anch'io che non era stato vidimato, però effettivamente è regolare, nel senso che è stato firmato con l'altra procedura di firma digitale, non il PDF normale, ma il PDF 7, dove non viene marcatamente incisa, ma viene protocollata praticamente il documento e che quindi è stato allegato. Quindi abbiamo il parere regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, e quindi io per ora mi fermo qua. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Se ci sono interventi prego, prenotate. Consigliere Caldart.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Buonasera a tutte e a tutti. Io sono stata in Commissione quindi ho alcune informazioni che forse sarebbe stato meglio che la Dottoressa Costalonga desse anche agli altri. Come volete, sennò io vi faccio delle osservazioni che sono conseguenza di quanto ho sentito in Commissione.

Intervento fuori microfono non udibile.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Sì sì, forse è meglio per tutti.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Si deve prenotare. Prego.

COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:

Buonasera a tutti. Do delle indicazioni relativamente al controllo analogo che l'ufficio incaricato, che è appunto all'interno del settore economico finanziario, ha effettuato e che ha portato alla compilazione del referto che trovate allegato alla proposta di deliberazione.

Come diceva correttamente il Sindaco, il controllo effettuato dal Comune è stato un controllo contestuale, che riguarda appunto il primo semestre dell'annualità in corso; abbiamo ottenuto dalla Vittorio Veneto Servizi la relazione semestrale, che riporta dal 1° gennaio al 30 giugno l'andamento, quindi lo stato patrimoniale e il conto economico di questo primo semestre. Evidenziamo che, rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023, c'è una crescita del fatturato di un 3,1%, quindi l'andamento è positivo per questo primo semestre 2024.

L'amministratore precedente ha evidenziato poi tutta la tipologia dei farmaci che hanno subito degli andamenti diversi e soprattutto ha evidenziato che è cambiata un po' la tipologia del fatturato a seguito praticamente del post COVID, perché il fatturato precedente era un fatturato che aveva visto un incremento dovuto ai dispositivi, le mascherine, i tamponi, che invece, finito il post COVID praticamente, abbiamo una diversa tipologia di farmaci. Nonostante questo comunque c'è un incremento positivo del fatturato.

Evidenzia sempre l'amministratore precedente che c'è comunque ancora margine, cioè c'è una possibilità di margine di crescita dell'azienda e, sempre nel primo semestre del 2024, per quanto riguarda la situazione dello stato patrimoniale, c'è una liquidità di cassa molto buona perché siamo oltre - parliamo sempre del primo semestre 2024 - oltre un milione, cioè per l'esattezza 1.299.000 euro. La Società non ha posizioni debitorie critiche se non appunto i debiti che ha nei confronti dei fornitori, che però ovviamente vengono pagati; non ha debiti bancari e il patrimonio della Società non ha subito modifica, se non quello dovuto all'acquisto del nuovo immobile destinato alla nuova farmacia di San Giacomo, quindi la scuola ex Sauro; poi degli interventi sempre nell'ambito del patrimonio del Comune sono stati effettuati per incrementare la sicurezza e che saranno installati nelle farmacie di San Giacomo e Alpagò un impianto di videosorveglianza e aggiornamento dell'impianto di allarme. Questo per quanto riguarda quindi la situazione stato patrimoniale, conto economico, 1° gennaio 2024-30 giugno 2024.

Sempre per quanto riguarda questo controllo contestuale, che riguarda quindi sempre il primo semestre 2024, l'amministratore precedente ha evidenziato, quindi ci ha prodotto una relazione, in cui sostanzialmente riproduce gli obiettivi dati con il DUP 2024, quindi all'attuale DUP che abbiamo ancora in essere, ha esplicitato gli obiettivi descrivendo lo stato di raggiungimento di questi obiettivi 2024. Quindi possiamo dire che per quanto riguarda il controllo contestuale nulla da dire perché è in linea con gli obiettivi e con la crescita della Società.

Per quanto riguarda il controllo ex post, è un controllo invece che viene fatto sull'esercizio concluso il 31 dicembre 2023, quindi riguarda il bilancio, quindi l'esercizio che si è concluso. Qui è stato prodotto il bilancio d'esercizio che, come ha detto appunto precedentemente il Sindaco, si è concluso con un risultato positivo, quindi con un utile, e anche qui è stato prodotto il risultato degli obiettivi dati con il DUP 2023-2025, quindi con il DUP precedente, e ovviamente tutta la documentazione a corredo del bilancio. Quello che ha fatto l'ufficio, ha quindi esaminato questi documenti e ha redatto questo referto che trovate appunto allegato alla proposta di delibera, dove abbiamo appunto riportato gli obiettivi strategici dati del DUP che sono tutti raggiunti, tranne praticamente uno, se vogliamo, che era giunto in parte: l'obiettivo che era stato dato dell'assolvimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e trasparenza, questo obiettivo è stato raggiunto in parte perché la sezione Amministrazione e

trasparenza della Società non è ancora completamente popolata; è la stessa sezione che ha il Comune dove deve inserire una serie di dati e di informazioni per rendere il più trasparente possibile l'attività, come il Comune deve rendere tutto l'attività amministrativa del Comune, così anche la Società, essendo una Società a totale controllo pubblico.

Abbiamo poi controllato, ed è la prima parte di questo referto, tre aree che sono imposte dall'articolo 19 e seguenti del TUSP, cioè il Testo Unico delle Società Pubbliche, che riguardano sostanzialmente il personale. Qui l'articolo 19 impone degli obblighi per quanto riguarda appunto il personale, in particolare che venga adottato un Regolamento che vada a evidenziare quella che è la procedura che deve seguire la società quando va a reclutare il personale per impiegarlo poi all'interno della Società. Qui in realtà la Società ha adottato un Regolamento aziendale, che però è un Regolamento che regola soltanto i comportamenti all'interno dell'azienda, e non si è ancora dotata di un Regolamento per il reclutamento del personale. Quindi questo referto conclude con l'invito alla Società a dotarsi quanto prima di questo Regolamento, in quanto imposto proprio dall'articolo 19 del TUSP.

Un'altra criticità che permane ancora nell'ambito di questa Società è fondamentalmente l'obbligo di rispettare la normativa del Codice dei Contratti per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, anche perché i farmaci rappresentano una delle categorie merceologiche per i quali c'è l'obbligo di ricorrere alle convenzioni CONSIP, laddove siano esistenti, e appunto l'ultima area è quella dell'Amministrazione trasparente che, come avevo detto prima, rappresentava anche un obiettivo strategico dato all'interno del DUP, che non è completamente popolata, quindi non contiene tutte le informazioni che ad esempio magari trovate all'interno del Comune, non le contiene ancora tutte, per cui l'invito è appunto rivolto alla Società di adeguarsi quanto prima alla normativa in materia.

Io avrei terminato.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Dottoressa Costalonga. Consigliere Antonella Caldart, prego.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie Presidente, grazie alla Dottoressa Costalonga. Innanzitutto ci piace sottolineare che, come ci ha appena illustrato la Dottoressa Costalonga, riportando i dati analizzato dall'ufficio competente, la gestione sia dell'anno scorso, sia dei primi mesi di quest'anno del precedente Amministratore Unico, del Dottor Biz, ha dato risultati di cui penso che come città possiamo essere tutti orgogliosi, dato che si tratta di una Società interamente partecipata dal Comune. Quindi quando vanno bene le nostre farmacie, vanno bene di conseguenza sia il bilancio del Comune, che comunque ne beneficia, come abbiamo sentito, ma anche direi che è una cosa

da sottolineare i servizi che le nostre farmacie riescono a dare a tutti i cittadini.

La Dottoressa Costalonga nella gestione 2023 ha rilevato ovviamente l'unico obiettivo che non è stato rispettato relativamente al DUP 2023-2025 che è quello appunto dell'Amministrazione trasparente, anche se ha detto che è in fieri. E' giusto che i cittadini sappiano quali sono invece gli obiettivi strategici che avevamo dato come DUP, perché sono obiettivi il cui risultato interessa tutti noi. Quindi dal mantenimento dell'equilibrio economico, che era implicito poi nei risultati, ma anche allo sviluppo dei nuovi servizi degli utenti, perché sappiamo che, a parte che c'è il servizio infermieristico in un paio di farmacie, ma poi c'è stato anche quella convenzione con il Comune per attivare servizi tipo il trasporto delle persone in difficoltà, la consegna dei pasti, la consegna dei farmaci a domicilio con una convenzione attiva pluriennale tra l'altro. Poi il servizio di autoanalisi che è stato attivato nella farmacia del centro e così via; altri elementi che senza dubbio fanno delle nostre farmacie un fiore all'occhiello per tutti noi. Quindi grazie al Dottor Biz e buon lavoro al Dottor Coletti che speriamo, anzi sono certa manterrà la qualità, e speriamo anche che riesca a dare ulteriori servizi.

Volevo fare solo due osservazioni sui due punti che tecnicamente ovviamente la Dottoressa Costalonga ha rilevato le due criticità. Quella sul reclutamento del personale innanzitutto. Dopo che ci eravamo confrontati in Commissione io sono andata tra l'altro sul sito della farmacia, e ho visto che effettivamente il Regolamento interno per il personale esiste, quindi è pubblicato. Da quello che ho capito, da ciò che ho capito in Commissione, l'obiezione che i nostri tecnici fanno è che in qualche modo il reclutamento del personale dovrebbe essere adeguato alla modalità di reclutamento di un Ente Pubblico. Diciamo che a grandi linee questo è il tema. Allora mi sono fatta questa domanda, vorrei magari confrontarmi con voi, cioè le nostre farmacie competono con farmacie private. Se noi pensiamo di dover imporre la rigidità che c'è oggi nel pubblico per le assunzioni, con tutti i Regolamenti, con tutte le procedure, ad una Società che deve competere con il privato, penso che siamo già perdenti. Quindi niente da dire sul fatto che ci siano delle regole che ci impongono di agire in un certo modo, però direi di considerare di usare la nostra intelligenza per fare in modo che la modalità operativa non sia così rigida, perché se andiamo ad irrigidire questo aspetto, rischiamo davvero di cadere, di fare un autogol. Tanto più che poi, guardando sul sito, io vedo che ci sono stati tutti regolari concorsi, che tutte le assunzioni sono state fatte secondo una graduatoria. Teniamo in mente che lo sforzo fatto in questi anni delle nostre farmacie è stato quello di aprire il tempo continuato, di fare orario continuato nella giornata e anche di anticipar; mi pare se non sbaglio che la farmacia di Costa apre addirittura alle otto di mattina, perché qualche volta passo e la vedo già aperta. E' chiaro che trovare personale disponibile

a lavorare per tutte quelle ore, anche in pausa pranzo, eccetera, eccetera, non è facile. Se voi parlate anche con i farmacisti e le farmacie private, capirete subito qual è la situazione e il turnover che c'è nelle varie farmacie. Se li rubano un po' i farmacisti tra farmacia e farmacia. Per cui teniamo presente, lei dopo saprà fare il suo mestiere, ma teniamo presente questo elemento sul reclutamento del personale. Poi sul discorso degli appalti, che è ancora più delicato, nel senso che ancora una volta l'indicazione tecnica è: procediamo con CONSIP, quindi con appalti così come succede per il pubblico. Ci sono modalità e modalità di fare gli appalti, cioè un conto è dire "Mi servono 1.000 scatole di Tachipirina", senza adesso fare il nome, di paracetamolo, cioè dando nome e cognome al tipo di farmaco, diverso è fare degli appalti più generali dove tu certamente avrai un interlocutore che vincerà la gara, ma con il quale tu puoi dialogare in modo molto più dinamico ed elastico in base alle necessità anche perché, l'ho sperimentato personalmente, ci sono farmaci che non trovi facilmente sul mercato e se la farmacia non ha la libertà di muoversi, di ordinarne un certo numero, considerando che noi gestiamo tre farmacie e non una, è chiaro che se te ne mandano una tipologia subito automaticamente scontenti altre due persone. Per cui non chiedo oggi al Dottor Coletti come intende affrontare questi temi, ce lo dirà la prossima volta, però la sollecito, se posso permettermi, a tenerne conto perché sono senza dubbio dei temi di attualità. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Caldart. Do la parola al Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Buonasera colleghe e colleghi, buonasera a chi ci segue da casa. Visto che è il primo intervento dopo l'intervento del Presidente del Consiglio, come vi è una sollecitazione, non ha alcuna difficoltà a ripetere quelle scuse che ho fatto personalmente via mail alle colleghe, ribadendo che non vi era alcuna intenzionalità di ledere, restando fermi ovviamente i principi dell'articolo 21 della Costituzione e 51 del Codice Penale. Quindi riformulo formalmente le scuse.

Venendo direttamente al punto all'ordine del giorno, ovviamente nulla quaestio per quanto riguarda il profilo economico e finanziario del controllo che è sottoposto alla nostra attenzione, mentre invece mi hanno colpito i rilievi di dove è una manchevolezza, di dove gli obiettivi dati non sono stati raggiunti. La cosa mi colpisce perché di solito so quanto eleganti siano le osservazioni dell'Amministrazione, ma è evidente che se c'è stata la necessità di sottolineare questi aspetti, significa che qualche criticità nell'ambito di quei limitati settori ovviamente sono stati rinvenuti. Vero, le farmacie sono soggette ad una normativa giustamente privatistica, ma siccome è partecipata interamente dal Comune, nella storia ho sempre pensato che le Pubbliche Amministrazioni

e le Società controllate dalla Pubblica Amministrazione debbano essere delle case di vetro. Il discorso della trasparenza non è un discorso vuoto. Questo perché, mentre nelle aziende esclusivamente privatistiche è ovvio che c'è la massima e assoluta discrezionalità, proprio perché non si deve rispondere ad alcuno. Per le Società pubbliche è un qualcosa di diverso, perché quando mi si dice che c'è un rilievo dal punto di vista delle assunzioni, è evidente che, se non ci sono regole stabilite prima, ovvio, con concorso con le metodologie e gli iter procedurali che ci sono per gli Enti Pubblici, ci mancherebbe altro, ma la garanzia dell'equità, della trasparenza, del trattamento uguale per tutti nel campo delle assunzioni è importante, così come quello delle acquisizioni, degli acquisti, perché è indubbio: per le Amministrazioni Pubbliche vi è una rigida metodologia lunga, che purtroppo talvolta frustra le esigenze degli amministratori, ma ha la funzione di garantire i principi costituzionali delle Pari Opportunità. In qualche modo anche nelle Società controllate direttamente dagli Enti Pubblici c'è questa necessità. E' un concetto di giustizia. Io credo che noi tutti, dietro a queste sedie, pensiamo all'interesse collettivo prima che all'interesse di Tizio, di Caio o di Sempronio. E allora, come la collega Caldart ha invitato appunto il nuovo Presidente, anch'io chiedo che effettivamente al prossimo controllo analogo del prossimo anno tutte le palline abbiano le crocette positive anche dove sono state evidenziate questa volta le doglianze ben illustrate dalla Dottoressa Costalonga. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. La parola al Consigliere Gianantonio Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie Presidente. Innanzitutto un saluto e un benvenuto al Dottor Coletti con gli auguri di buon lavoro. Naturalmente un ringraziamento anche a Roberto Biz, che ci ha condotto in questi due mandati, tra l'altro una figura che è stata nominata da un'altra Amministrazione, poi è subentrata l'Amministrazione Miatto ed ha proseguito, quindi vuol dire che per quanto riguarda le farmacie comunali, per quanto riguarda questo settore, c'è la volontà e la capacità da parte di tutto il Consiglio e di tutti i Consiglieri di avere degli amministratori che facciano il bene della città perché è un servizio importantissimo. Abbiamo visto che c'è anche un servizio alla persona che è stato portato avanti e credo che questa sia una delle cose, al di là del servizio molto importante naturalmente ci sono, giustamente come diceva il Consigliere Carnelos che diceva ci sono delle faccine che non sono proprio sorridenti nella tipologia e della classificazione di come è stata la gestione, penso che la gestione sia stata importante. Ricordiamoci anche che abbiamo passato un po' di COVID, e quindi forse abbiamo avuto anche delle difficoltà, ma sul tema

dell'anticorruzione è in corso di conclusione, è stato condiviso dal Sindaco precedente, entrerà in vigore con il nuovo Amministratore, e quindi credo su questo ci sia tutta la buona volontà per poter fare.

Sulle assunzioni, sono state delle assunzioni naturalmente trasparenti, non sono state delle cose così fatte ad personam. No assolutamente. Adesso c'è un Codice, naturalmente bisogna entrare nel Codice pubblico, faremo anche questo, ma mi pare che i risultati siano importanti.

La cosa che invece io chiedo al nuovo Amministratore: c'è una progettualità in essere, credo che ci sia la volontà di una continuità progettuale. Ricordiamoci che c'è la scuola Sauro che è stato oggetto di grandi battaglie in questo Consiglio Comunale perché si voleva ristrutturare, invece qualcuno ha voluto - e io facevo parte di quel gruppo - ha voluto portare la scuola Sauro con una grande battaglia del Monastero; in realtà poi abbiamo visto che c'è una scuola molto bella, molto importante, frequentata, frequentatissima, anche perché vicino alla zona industriale. Quindi quello che noi chiediamo che la scuola Sauro continui quel progetto, perché è un progetto ambizioso, è un progetto sicuramente molto importante anche dal punto di vista economico, ma credo che dia valore a quell'immobile straordinario, ma dia valore anche al quartiere di San Giacomo, dando la possibilità di non avere solo la farmacia, ma di avere anche dei servizi collaterali che sono molto importanti per il nostro territorio.

Quindi con gli auguri di buon lavoro e di benvenuto nella nostra comunità in questa Società, un grazie a lei e un grazie al Dottor Biz che lo ha preceduto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Io non vedo altre prenotazioni. Nel frattempo sono pervenute. Do la parola al Consigliere Roberto Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Rinnovo anche da parte nostra gli auguri di buon lavoro per il nuovo Amministratore Unico che si trova sicuramente a continuare un'attività che è stata ben condotta anche precedentemente, per cui i ringraziamenti al Dottor Biz che ha amministrato precedentemente per tre mandati, sono sicuramente tutti dovuti e riconosciuti per il suo lavoro.

Per quanto riguarda i nei che sono stati evidenziati, diciamo che già in sede di Commissione la Dottoressa Costalonga aveva evidenziato la necessità da un lato di adeguarsi a quella che è la normativa, ma riconoscendo da subito che ovviamente non è un Ente Pubblico. E' una Società interamente partecipata da un Ente Pubblico, ma non è un Ente Pubblico, per cui è chiaro che, cum grano salis, chi la gestisce sa quali sono i limiti di una Società a controllo totalmente pubblico, ma sa anche quali sono le esigenze di una società che, essendo una Srl, ha una caratteristica e lavora in un ambito privatistico ovviamente.

Poi potremmo star qui a discutere con il collega Da Re se deve fare utile o non deve fare utile per pagare o non pagare le tasse. Io sono convinto che più utili fa e meglio è per la cittadinanza senza dimenticare, questo lo sottolineavo ogni volta l'allora collega De Antoni, senza dimenticare che è una società privata. Deve fare utili perché, se fa utili, gli utili li fa per il Comune, cioè per i cittadini, ma senza dimenticare che all'interno del mandato, e lo ha detto in maniera molto chiara anche la collega Caldart, nel DUP ci sono alcune missioni che non sono missioni da Società privata; sono missioni da Società fra virgolette pubblica, quindi con una particolare attenzione a quelle che sono le necessità del territorio; quando dico territorio, vuol dire dei cittadini del territorio, quindi nostri concittadini. Per cui credo che una gestione equilibrata da questo punto di vista possa dare soddisfazioni sia ai nostri concittadini, come è già accaduto, sia anche alle casse del Comune, anche questa cosa è già avvenuta.

Il collega Da Re ha ricordato anche il progetto in corso. Io spero, ma ne sono quasi convinto, che non accada come è accaduto per il sottopasso, cioè che ci troviamo a fare investimenti sproporzionati rispetto al risultato. Ogni investimento che è fatto per la città, per il bene pubblico, va benissimo, purché sia ovviamente fatto anche qui con l'attenzione del buon padre di famiglia. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Do la parola al Consigliere Giovanni Braido.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Io pongo delle riflessioni da cittadino ignorante e cerco di parlare alla pane e salame, nel senso che credo che poi i cittadini devono capire un po' quella che è la situazione delle farmacie. In primis ringrazio il Presidente entrante, il Dottor Coletti, che ha la mia stima personale e professionale. Ringrazio anche il Presidente uscente come atto formale, anche perché mi sembra che dal 1999 fino ad oggi comunque le farmacie siano sempre state in attivo. Sono stato Presidente dal 2009 al 2012 e, senza particolare fatica, grazie a degli uffici competenti, le farmacie sono sempre state in attivo, per cui niente di nuovo sul fronte occidentale. Sicuramente rispetto a quando ero Presidente io, adesso c'è solo l'Amministratore Unico; non ha la leggerezza o il peso di due Consiglieri per cui, prima di fare le cose, bisognava consultarsi e bisognava avere la maggioranza. Quindi, come ho sempre detto, la democrazia è una bellissima cosa ma, quando si è pochi ma buoni, si decide e si fanno le cose.

L'immobile - questa è una domanda, non è una nota polemica - sicuramente le farmacie di San Giacomo, per il nucleo, per il quartiere di San Giacomo che ha 4.000 abitanti, quindi quasi un Comune tipo Cappella Maggiore per fare esempio, è sicuramente un quartiere importante che necessitava sicuramente di un ampliamento o comunque di una farmacia un po' più ampia. La

domanda è che, con tutti gli immobili che ci siamo portati a casa in questi anni, non so se fosse stato il caso di comprarne un altro, non so adesso il valore, proprio perché ho detto da cittadino ignorante non so quanto si sia speso per la scuola Sauro, ma credo parecchio.

Intervento fuori microfono non udibile.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Ecco grazie. Avrei detto "Sicuramente un Consigliere che è stato qui per trent'anni, sicuramente me lo avrebbe detto", e avevo già pensato al Consigliere Tonon. Non sono neanche tantissimi, però è anche vero che poi c'è tutto un lavoro da fare, quindi spese notevoli, e poi c'è anche la manutenzione, noi abbiamo molti immobili anche a Vittorio Veneto, vedi Villa Croze, dove si fanno grandissime mostre, che ci costa tantissimo di manutenzione. Quindi bisogna sempre contemperare secondo me le cose.

Un'altra cosa, vedo che abbiamo 1.100.000 euro in cassa, e anche li pongo una riflessione. Adesso non so se spese correnti o spese e quant'altro, però è una somma che secondo me potrebbe essere utilizzata per varie questioni, senza depauperare totalmente ovviamente la cassa, però che l'Amministrazione tenga conto di questa.

Un'ultima nota, e non me la voglia il Dottor Coletti perché non è riferita a lui, è sempre stato un mio pensiero, se non sbaglio, e anche qui chiedo lumi al Consigliere Tonon, una volta mi sembra che le farmacie fossero sotto un Assessorato. O sbaglio? Non so se fosse all'interno di un Assessorato e poi sia stata creata la figura del Consiglio di Amministrazione e della Presidenza della farmacia.

Intervento fuori microfono non udibile.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Da cittadino ignorante, appunto ho chiesto, quindi torno indietro su questo discorso, anche perché pensavo che si potesse accorpare la figura della Presidenza sotto un Assessorato e quindi anche da un punto di vista economico e di spese, risparmiare, ma non era ovviamente rivolta perché c'è il Presidente Coletti. Altro non ho da addurre. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Braido. Do la parola al Consigliere Caldart.

Intervento fuori microfono non udibile.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Sì, tocca ancora perché il mio è il secondo. Vai pure.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

In realtà non esiste la regola ferrea, ma comunque... Prego Consigliere Toffoli.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Buonasera a tutti, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Invio l'augurio sincero al nuovo incarico, al Dottor Coletti, per questo grande impegno appunto per la gestione delle farmacie di Vittorio Veneto, che oggi sono molto efficienti e probabilmente appunto spero con il nuovo progetto nella ex Sauro che venga adibito appunto a un polo anche ambulatoriale, per non sovraccaricare, alleggerire il peso un po' anche all'ospedale, perché vedo che molte farmacie si sono ampliate con la prova della glicemia, gli ECG e anche le analisi, quindi spero venga creato questo per aiutare soprattutto i cittadini. A nome di Fratelli d'Italia auguri e buon lavoro.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego Consigliera Caldart. Grazie Consigliere Toffoli.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Giustamente lei Presidente ci ha richiamati al rispetto delle persone, sia nei gesti che nelle parole. Quindi io mi sento di rappresentare un malessere che probabilmente molti cittadini hanno sentito questa sera ascoltando alcuni interventi, innanzitutto quando i cittadini vengono definiti da pane e salame, cittadini ignoranti. Io non credo che ci siano cittadini ignoranti, né da pane e salame. Un cittadino è un cittadino, una cittadina è una cittadina. Quindi riterrei che, quando si parla di coloro che noi rappresentiamo, avessimo rispetto nei loro confronti.

Io non devo difendere ovviamente nessuno, perché le farmacie sono di tutti noi, però ho trovato un po' di qualunquismo nell'intervento del collega Carnelos quando ha parlato del reclutamento che, se ho ben inteso, Lei intendeva indicare - reclutamento quello che c'è stato finora - fatto un po' con leggerezza. Adesso le parole non me le sono segnate. Però è brutto lanciare queste accuse velate, come a dire "Assumi gli amici dei tuoi amici", quando invece, se lei guarda il Regolamento e tutti i bandi che sono pubblicati sul sito delle nostre farmacie, io l'ho fatto proprio dopo aver ascoltato, e c'era anche lei in Commissione quando ci aveva detto la Dottoressa Costalonga "Vedrò che per ogni assunzione ci sono i bandi, ci sono le procedure, ci sono le graduatorie". Quindi mi permetto di far presente che un'accusa così, seppur velata, come se le assunzioni fossero state fatte con leggerezza, non credo che sia corretta.

Detto ciò, anch'io spero che venga portato avanti il progetto della farmacia di San Giacomo. Non lo so se ci potranno essere ulteriori modifiche a quello che è stato il piano economico finanziario che comunque ci era stato illustrato. Personalmente

ritengo un investimento, non un costo ma un investimento, sia sul patrimonio della farmacia, quindi su tutti noi, ma anche sul futuro, sul presente e sul futuro di San Giacomo, perché sappiamo che San Giacomo è un quartiere, come ci è stato detto, densamente popolato, dove l'attuale farmacia in effetti è piccola, è inadeguata alla popolazione esistente. Sappiamo che in quello stabile, è uno stabile nuovo, oltre alla farmacia è previsto il trasferimento sia degli uffici ovviamente amministrativi della farmacia stessa, ma anche di due medici di base che attualmente sono in situazioni non proprio adeguate a dare risposta all'utenza che hanno. Siccome è nell'interesse di tutti mantenere anche i nostri medici di base sul territorio, poter dare ai medici di base una sistemazione adeguata, certamente è di supporto, un incitamento e un invito ulteriore ai medici stessi a rimanere, altrimenti abbiamo sperimentato tutti con che facilità si muovono. Quindi personalmente inviterei a riflettere seriamente sul possibile sviluppo della farmacia di San Giacomo.

Ultima domanda al volo, quale sarà, se lei c'è l'ha già un'idea sul futuro, sull'organizzazione del futuro del CdA, cioè se prevede di allargare, di formare un Cda o se, come è stato negli ultimi anni, pensa o si era già pensato, se ci penserà, ad un Amministratore Unico, ovviamente questo poi dovrà essere fatto anche d'accordo con il suo referente primo, cioè il Comune. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Adesso c'è una replica del Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo rassicurare la collega Caldart sul fatto che mi sono limitato a estrapolare ed esporre quanto risulta dalla documentazione in atti. Se l'obiettivo non è stato raggiunto, e riguarda proprio gli aspetti della trasparenza, l'assunzione, il reclutamento, io auspico che - e l'ho detto prima - anche su questi punti la prossima volta vi sia appunto la crocetta "obiettivo raggiunto", che è credo sia quello che vogliono tutti i Consiglieri comunali. Ovviamente sei i rilievi ci sono, per superarli è evidente che una strada c'è, e sono sicuro e mi auguro che l'Amministratore sicuramente si farà parte diligente. Visto che si è parlato di richiesta sulle intenzioni sul Consiglio di Amministrazione io, a differenza del Consigliere Braido, ritengo che l'one man al comando sia opportuno che vi sia di supporti, nel senso che anche le Società che hanno l'Amministratore Unico hanno normalmente un Consiglio di Amministrazione, pur snello, pur limitato ma - è una mia opinione - ritengo che potrebbe essere una strada buona, che può essere percorsa anche dalla Vittorio Veneto Servizi, fermo restando ovviamente che un'opzione di questo genere, ovvio che debba trovare d'accordo il Socio unico. O ovvio che a proposito di burocrazia e di procedure, servirà un fare qualcosa se questa è un'opzione che ritengo valga, ma se viene ritenuta generalmente valida, c'è un percorso da fare.

Ultima cosa, mi piacerebbe anche - questo lo butto là - un allargamento delle finalità e degli obiettivi della Vittorio Veneto Servizi, proprio per il fatto che può avere la snellezza che un Ente Pubblico, che il Comune non ha; si potrebbe ipotizzare e pensare, insieme ovviamente, se vi sono altre cose che Vittorio Veneto Servizi può fare. Fra l'altro il nome è talmente ampio, Vittorio Veneto Servizi, che si può ipotizzare insieme, pensiamolo assieme se è possibile. Anche sotto questo aspetto penserei a un polmone finanziario, non solo gli utili li riversa al Comune, ma pensare di poter fare cose che il Comune non può fare, mentre invece la Vittorio Veneto Servizi potrebbero farle. Mi riferisco a esperienze di finanza, dove è possibile investire e ovviamente avere gli utili dividendi. Mi vengono in mente tipo ASCO Holding, con ASCOPIAVE. Non potrebbe essere la Vittorio Veneto Servizi la nostra ASCO Holding nel futuro? Dico questo - e rimangono nel tempo a mia disposizione - proprio perché ci darebbe snellezza finanziaria. Provate a pensarci se può essere una strada praticabile. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Dopo la replica del Consigliere Carnelos, una replica anche del Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

E' chiaro che un intervento nella scuola Sauro ha dei costi e ha dei costi che magari possono essere anche molto importanti. Su questo ne siamo certi. Però voglio ricordare che quella è una scuola storica, ha nella facciata ancora stampante le fucilate del conflitto mondiale, quindi credo che quella scuola non sia solo un valore così formale, ma sia un valore anche affettivo da parte della nostra comunità. E' chiaro che non si fa solo la farmacia, ma si fanno altre cose; tra l'altro il progetto probabilmente l'ha anche visto, quindi si dà veramente un po' di respiro a quella piazza di San Giacomo che sinceramente ha delle difficoltà nel parcheggio che viene effettuato dietro. Quindi c'è un qualcosa di estremamente più complesso. E' chiaro che è una Società che fa utili e ricordo che in un recente passato era una SpA. Quindi è chiaro che il nostro, qualcuno l'ha definito il bancomat, qualche straordinario personaggio che è passato anche con delle relazioni molto importanti su questo Consiglio Comunale. Qua siamo all'apice, siamo in Champions League per i Consigli Comunali, però bisogna dire una cosa: siamo andati anche alla Corte dei Conti per aver finanziato con 500.000 euro la scuola di San Giacomo. Abbiamo vinto la causa con la Corte dei Conti di Roma. Lo ricordo perché sono investimenti che vengono fatti nel territorio con una Società del Comune di Vittorio Veneto, che ha il dovere, proprio nelle finalità della legge, di investire in conto capitale. Quindi questo è un qualcosa di importante, di serio.

Io penso che se un amministratore è stato confermato anche da chi è arrivato dopo, evidentemente c'è un controllo analogo dove possiamo controllare effettivamente la freschezza dei bilanci e

quant'altro. Quindi ci sono dei Revisori di Conti; penso che allargare e fare una Società ancora, tra l'altro l'ho fatta io quella volta che ho fatto l'Amministratore Unico, perché penso che un amministratore serio risponde in proprio e soprattutto, se fa male, è colpa solo di lui e non del Consiglio. Siccome abbiamo, ripeto, la massima fiducia, l'abbiamo avuta prima e l'abbiamo anche adesso, allargare e fare altri..... penso che ci sono già dei progetti molto importanti, sia importante invece che questa Società continui a essere veramente un polmone di ossigeno per le casse comunali. Fare finanza di questi tempi, Consigliere Carnelos, perché investono, investono, investono e investono, finché li hanno mangiati tutti. Lasciamo stare, è meglio continuare su questa cosa e andiamo avanti bene così, perché ci siamo trovati bene così. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Ora chiede la parola la Consigliera Silvia Bevilacqua.

BEVILACQUA SILVIA - Consigliere Gruppo Vittorio Futura:

Grazie. Volevo anch'io brevemente intanto dare il benvenuto e augurare buon lavoro al Dottor Coletti. Parlo proprio da cittadina, grande utente delle farmacie, nel senso che la farmacia fa tante cose. Secondo me quello dove c'è ancora spazio per lavorare sono ovviamente i servizi, ma anche far sapere quello che la farmacia fa, perché a volte i cittadini non lo sanno. Ci sono dei servizi belli che funzionano, ma la comunicazione, e secondo me su questo si può giocare anche quel delta che valorizza le nostre farmacie rispetto anche a una concorrenza con il privato. Solo questo.

Il Consigliere Da Re mi ha preceduto sul fatto che sono personalmente ovviamente favorevole quando, se i soldi ci sono, se si può, io questo non lo posso al momento sapere, è bene recuperare un edificio storico come quello che ha una sua storia legata appunto all'edilizia scolastica, e poi appunto i segni della grande guerra che mi raccomando, quando ci sarà la ristrutturazione, che non vengano coperti, perché lì e Casa Fighera sono due punti in cui un minimo di narrazione c'è.

Che la farmacia diventi davvero il punto in cui le nostre farmacie comunali dove, quando uno ha un problema, gli viene in mente di chiamare lì per sapere se c'è una soluzione. Adesso secondo me non è ancora così, ma si può fare. Buon lavoro, grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliera Bevilacqua. Vediamo se ci sono altre prenotazioni, prego. Ha chiesto la parola il Sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Innanzitutto vorrei anch'io ringraziare il Dottor Biz per il lavoro fatto, l'ho espresso più volte da quando c'è stato il cambio, però è giusto ribadirlo anche nella serata di questa sera. Quindi a lui vanno i ringraziamenti per il lavoro che ha svolto.

Vorrei solo anche ricordare la questione delle indicazioni che poi sono emerse questa sera; indicazioni che, ricordiamo, sono di competenza del Consiglio Comunale e trovano collocazione all'interno di quello che è il DUP, perché all'interno del DUP c'è una sezione ben specifica dove sono indicate appunto le richieste o quantomeno quello che il Consiglio Comunale intende portare avanti. Vorrei appunto ribadire il ruolo importante del Consiglio Comunale nel rispetto delle indicazioni che vengono poi portate dal rappresentante, che è il Sindaco, all'Amministratore Unico.

Poi solo un'annotazione rispetto all'importanza, assolutamente mi trova d'accordo, del recupero dell'ex la scuola Sauro, la scuola di San Giacomo. Vorrei solo ricordare che c'è stato anche l'acquisto da parte di Vittorio Veneto Servizi rispetto alla scuola, quindi sono stati già spesi 500.000 euro che magari con un'operazione diversa, dico io, potrebbero essere stati risparmiati con una concessione dell'immobile. Ormai l'operazione è stata conclusa e è fatta, adesso guardiamo avanti, però anche questo passaggio forse poteva aiutarci in quello che è poi l'intervento vero e proprio.

Io ho invitato questa sera, e ringrazio di nuovo l'Amministratore Unico Mario Coletti a presenziare, anche se l'argomento era il controllo analogo, quindi chiudeva una parentesi dell'Amministratore uscente, però gli do volentieri la parola per un intervento anche di saluto e di presentazione. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Do la parola al Dottor Coletti. Esprimo a nome di tutto il Consiglio Comunale, anche dei Consiglieri che non sono intervenuti, perché è inutile che ognuno ripeta le stesse cose, il saluto e l'augurio di questo Consiglio Comunale, augurandole un buon lavoro. E, sempre a nome di tutto il Consiglio Comunale, il ringraziamento al Dottor Biz per i suoi nove anni, mi sembra, che ha trascorso con proficuo lavoro presso le farmacie. Prego Dottor Coletti.

COLETTI MARIO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:

Grazie. Gentile Sindaca e Presidente, Assessori, gentili Consigliere e Consiglieri, signore e signori del pubblico. Buonasera e grazie dell'invito questa sera. Io avevo preparato una breve introduzione che vi leggerò, e poi vorrei anche dare un riscontro ai punti che sono stati sollevati dai vari Consiglieri durante il dibattito. Prima di tutto però vorrei cominciare con un po' di ringraziamenti, una serie di ringraziamenti. Innanzitutto vorrei ringraziare la Sindaca e la Giunta per la fiducia che mi avete accordato; vorrei ringraziare la ragioneria per il lavoro svolto nel controllo analogo e per aver facilitato l'avvio della mia attività, evidenziando le aree di attenzione prioritarie che sono state esposte questa sera; vorrei inoltre ringraziare coloro che mi hanno inviato già suggerimenti, messaggi di congratulazioni, di stima, e che so appartenere sia alla maggioranza che all'opposizione. Ogni

suggerimento e commento costruttivo è da me ben accetto e sarà tenuto in dovuta considerazione. Ovviamente quelli che sono arrivati questa sera, ma anche quelli che mi sono già arrivati in precedenza. Vorrei infine ringraziare il mio predecessore Roberto Biz, come avete già fatto voi, sia per il lavoro svolto durante gli anni di incarico, ma sia per la collaborazione e la disponibilità che sta dando a me nel passaggio delle consegne. Prendo in eredità un'azienda che, come abbiamo visto, è solida e sana, e con buone possibilità di sviluppo che sono legate alla crescita dei negozi, all'evoluzione dei servizi e all'ambizioso progetto già avviato come abbiamo discusso, cioè la nuova farmacia di San Giacomo e con essa il progetto di ristrutturazione dell'ex scuola Nazario Sauro. E' un progetto di cui ho già preso visione, il cui stato di avanzamento al momento dipende dall'approvazione della Sovrintendenza ai beni architettonici. Dovrebbe essere un'approvazione che dovrebbe arrivare a breve e quindi, salvo richieste di ulteriori modifiche al progetto iniziale, una volta che avrò ottenuto tale approvazione, mi premurerò ad avviare le gare d'appalto per i lavori e l'avvio quanto prima. Quindi i tempi per l'evoluzione e l'avanzamento dei lavori ovviamente dipenderanno dall'approvazione della Sovrintendenza, ma anche ovviamente dalla valutazione degli investimenti che saranno necessari per completare i lavori e ovviamente le modalità del finanziamento di questi lavori.

Come inoltre indicato dal controllo analogo e dai DUP 2023-2026 e 2025-2027, oltre alla nuova farmacia, è mia intenzione esplorare l'ampliamento dei servizi alla cittadinanza, come abbiamo già anche discusso in precedenza, e l'opportunità di creare sinergie sia con l'ospedale di Vittorio Veneto, con l'ULSS 2 e altre Associazioni e Organizzazioni, che abbiano scopi coerenti con le finalità della Vittorio Veneto Servizi, quali il supporto e il sostegno agli aventi bisogno, e la promozione e la diffusione di una cultura di prevenzione e di adozione di stili di vita sana, atta alla riduzione dei carichi della pressione delle strutture sanitarie come strategia principale alla riduzione dei tempi di attesa negli ospedali.

Vorrei infine concludere, ma non concluderò perché poi darò il riscontro ai vari Assessori e Consiglieri, parlando di ciò che mi sta più a cuore. Nell'attività svolta nelle prime settimane del mio insediamento, ho avuto modo di visitare più volte tutte le farmacie e conoscere quasi tutti i dipendenti, e sono rimasto impressionato dall'energia, dalla motivazione e dalla professionalità di tutti i miei collaboratori. E' veramente una bella squadra da cui possiamo aspettare ottimi risultati. Questo mi ha dato una grande confidenza che assieme continueremo a svolgere un ottimo lavoro al servizio della cittadinanza e di sostegno all'Amministrazione di Vittorio Veneto.

Volevo quindi ringraziare i Consiglieri per i vari interventi e i commenti che sono stati fatti. Volevo poi toccare alcuni temi che sono stati sollevati.

Vorrei ringraziare la Consigliera Caldart per l'assist sul discorso delle assunzioni e anche degli approvvigionamenti. Io

vengo dal settore privato e quindi ho una certa esperienza nel gestire aziende, analizzare e guardare come creare e generare utili per le aziende, e mi rendo assolutamente conto che comunque sia la Società di servizi è una Società che vive in un contesto estremamente competitivo e di conseguenza da un lato sarà mio compito, e dovrò ovviamente allinearli a seguire determinate regolamentazioni relative al fatto che la nostra è una Società; che, essendo una Società totalmente controllata, deve allinearsi con quelle che è la gestione dell'Amministrazione Pubblica, ma nello stesso tempo cercherò di verificare e vedere come la snellezza può essere mantenuta in modo tale da mantenere la competitività sul mercato. Questo riguarda in particolare l'aspetto dell'Amministrazione trasparente, l'aspetto della regolamentazione delle assunzioni che è in questo momento già in opera, quindi verrà finalizzato assieme alla 231 che è l'anticorruzione che, come è già stato detto, è in fase di svolgimento e dovrebbe essere conclusa entro la fine dell'anno, al più tardi all'inizio del 2025.

Per quanto riguarda i commenti relativi alle principali criticità che sono state sollevate dalla ragioneria e ciò che ha sollevato il Consigliere Carnelos, diciamo che in un certo ritardo o la ragione per cui certi aspetti non sono stati ancora completati o conclusi, in parte è dovuta alla rapida evoluzione delle legislazioni e anche mercato, ma anche dalle tempistiche richieste nell'adempire e completare determinate direttive. Non è che ci si mette due giorni per farle, per cui comunque sia, i processi erano stati avviati dall'Amministratore precedente, anche sulla base di quelle che erano le direttive del DUP, e comunque sia i processi sono in corso d'opera e verranno completati a breve.

Per quanto riguarda l'aspetto sollevato dal Consigliere Braido e comunque anche quello relativo al Consiglio di Amministrazione, cioè quello della consultazione, premesso che la Società è una Srl e quindi un organo monocratico che risponde a un unico proprietario, faccio notare che i Consigli di Amministrazione sono tipici di società per Azioni con più azionisti e quindi, nell'ambito di una Società complessa con più azionisti, si giustifica la presenza di un Consiglio di Amministrazione; in una Società monocratica con un unico proprietario, diciamo che in principio un CdA è semplicemente un aggravamento del peso organizzativo e dei costi per l'azienda, anche perché comunque sia, nel caso in cui noi aggiungessimo o creassimo un CdA, dovremmo anche considerare l'assunzione di un Direttore Generale che risponde al CdA, e quindi comunque sia un appesantimento della struttura. Questo è un argomento che io ho già affrontato, un po', portando la mia esperienza ma anche consultandomi con l'attuale Revisore dei Conti e anche il nostro commercialista. E comunque sia è un aspetto che, siccome fa parte come ultimo punto del DUP 2024-2026, è un aspetto che approfondirò ulteriormente e quindi relazionerò il Consiglio una volta che avrò completato la mia analisi e avrò anche raggiunto una conclusione con il Sindaco.

Peraltro vorrei dire che nell'ambito della 231, che è il documento di anticorruzione, è prevista la nomina di un Organismo di vigilanza. L'Organismo di vigilanza è un Organismo che, oltre a valutare e verificare la corretta conduzione dell'azienda dal punto di vista legale, è comunque sia un Organismo consultivo. Quindi sicuramente questo Organismo di vigilanza sarà un ulteriore supporto ed aiuto, e comunque sia quello è legalmente richiesto, e di conseguenza può essere una parziale sostituzione di un CdA.

Infine per quanto riguarda l'ampliamento dei servizi, lo Statuto della Società richiede che l'80% dei fatturati sia allineato alla finalità della Società, e di conseguenza all'erogazione di servizi relativi a prodotti farmaceutici, vendita di prodotti farmaceutici e servizi relativi alla sanità. Di conseguenza, se volessimo esplorare altre attività di servizi, dovremmo considerare il cambiamento dello Statuto e quindi una valutazione che richiederà parecchio tempo.

Credo di aver coperto tutti gli aspetti. Forse l'unico punto è quello relativo al progetto San Giacomo, di cui ho già parlato, però vorrei aggiungere una cosa. Il Consigliere Caldart ha definito il progetto un investimento per la cittadinanza, e io condivido la cosa. Vorrei alzare l'asticella, dicendo che secondo me il progetto non solo è un investimento, ma è anche un'esigenza per la cittadinanza; è un'esigenza proprio per ampliare e migliorare quella che è la realtà di San Giacomo e dare maggiori opportunità all'intera comunità, fornendo maggiori servizi tipo il polo ambulatoriale e quant'altro, che è già previsto nel progetto. Oltre a quello sono già stati, come ha detto la Sindaca, fatti significativi investimenti per cui disinvestire adesso probabilmente costerebbe di più, nel senso che richiederebbe di ricominciare e di andare a valutare nuove opportunità e nuove soluzioni, costerebbe di più che invece procedere con l'adeguata evoluzione e costruzione di quella che è la ristrutturazione della scuola e l'avvio di quello che è il progetto della nuova farmacia.

Detto questo, avendo un po' di esperienza privata e personale di ristrutturazioni, sarò particolarmente attento a quello che è il progetto della ristrutturazione dello stabile e di conseguenza anche i costi relativi alla cosa. Grazie a tutti.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Dottor Coletti. Prima di passare alla votazione, se ci sono dichiarazioni di voto, prego. Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 16 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 16 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 53 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4 (EX N. 3): ASCO HOLDING SPA: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI ASCOPIAVE SPA E ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DI ASCO HOLDING SPA.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Adesso possiamo passare al terzo punto dell'ordine del giorno "ASCO Holding SpA: autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni ASCOPIAVE e all'acquisto di azioni proprie di ASCO Holding". Relaziona il Sindaco Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Come oggetto questa delibera ha l'individuazione e l'approvazione per autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni ASCOPIAVE e l'acquisto di azioni proprie da parte di ASCO Holding SpA.

Premesso che il giorno 14 novembre è stata convocata l'Assemblea degli azionisti, rispetto a questo viene chiesto a tutti i Consigli Comunali dei Comuni che fanno parte appunto come Soci pubblici di ASCO Holding, di esprimersi in merito a questi due punti, e cioè il primo, l'autorizzazione all'acquisto e a mettere a disposizione azioni di ASCOPIAVE SpA; il secondo autorizzazione all'acquisto e disposizioni di azione proprie di ASCO Holding.

Detto questo, prendiamo atto che questa azione di ASCO Holding e l'acquisizione o la messa a disposizione di azioni della Società ASCOPIAVE è finalizzata a consolidare ulteriormente la partecipazione di maggioranza detenuta da ASCO Holding in ASCOPIAVE, attualmente pari al 51,9% del capitale sociale. Questo permette anche a ASCO Holding di attuare quelli che sono gli strumenti per eseguire eventuali operazioni strategiche e di consolidamento, oltre all'ottenimento di maggiori introiti in sede di distribuzione dei dividendi da parte di ASCOPIAVE perché, come molti di voi sapranno, il maggiore dividendo, cioè

l'utile che viene poi diviso, proviene per la maggior parte dagli utili di ASCOPIAVE. Quindi maggiore è la nostra partecipazione in ASCOPIAVE come ASCO Holding, maggiori saranno anche le disponibilità di utili, dei dividendi.

Considerato che ASCO Holding propone che l'esborso massimo totale per l'acquisto delle azioni ASCOPIAVE sia pari a 15 milioni di euro per una percentuale massima pari al 3% del capitale sociale di ASCOPIAVE; considerato che la Società propone che il limite massimo di acquisto di azioni proprie sia determinato nel 20% del capitale sociale; evidenziato anche che il Consiglio di Amministrazione della Società non ritiene opportuno chiedere all'Assemblea degli azionisti di autorizzare la disposizione di azioni proprie di ASCO Holding, quindi non cedere, limitandosi a richiedere solo l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie di ASCO Holding qualora ci sia la cessione da parte di Comuni o anche di Soci privati; considerata l'opportunità di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni di ASCOPIAVE, nonché l'acquisto di azioni proprie di ASCO Holding, ai fini e con le modalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione agli atti e qui richiamate.

Ritenuto di dare mandato al Sindaco di esprimere un voto favorevole nel corso dell'imminente Assemblea ordinaria di ASCO Holding, convocata appunto in seconda convocazione per il giorno 14 novembre. Si autorizza appunto, andiamo quindi a votare con questa delibera l'acquisizione e la disposizione di azioni ASCOPIAVE ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, e l'acquisto di azioni proprie in caso di necessità di ASCO Holding, sempre ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto e degli altri riferimenti di legge. Quindi questo è tutto. Il deliberato poi si richiama e questo è un po' il quadro di quello che viene richiesto.

Posso aggiungere solo che attualmente quello che sarà poi - non è oggetto di questa delibera. ma quello che saranno i dividendi che sono stati poi riscossi da parte del nostro Comune lo scorso anno era di 76.000 euro circa, quindi questo è l'utile che arriva da ASCO Holding, mentre per quanto riguarda ASCOPIAVE ci aggiriamo circa sui 42.000 euro. Dall'ultima Assemblea dei Soci pubblici a cui abbiamo partecipato, diciamo che il trend è positivo. Quindi le prospettive per il futuro sono in aumento e, non da ultimo, anche per gli anni a divenire, soprattutto quando si concluderà l'impegno di ASCO Holding, perché ASCO Holding ha un importante mutuo che sta ancora pagando relativo anche all'acquisto di proprie azioni dal 2016 e quindi, finito questo pagamento di mutuo, l'utile a disposizione sarà più consistente anche per tutti i Comuni. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Sindaco. Potete prenotare gli interventi, prego. Do la parola alla Consiglieria Caldart.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie Sindaca per l'esposizione. Io personalmente, noi concordiamo con la proposta che viene fatta in questa delibera. Ho solo un'osservazione da fare, che si collega anche a quello che lei ha detto. Lei ha parlato, premetto, giustamente del debito che ASCO Holding ha. In questa delibera non si specifica se la proponente, quindi se ASCO Holding nello specifico, abbia oggi una posizione debitoria. Perché? Questo significa che in questo caso dovrebbe acquistare, nel momento in cui va ad acquistare, acquistare le azioni indebitandosi ulteriormente; che può andar bene fino a quando il costo del denaro è inferiore al rendimento dell'azione. Mediamente negli ultimi anni lo storico, i dividendi di ASCOPIAVE sono stati tra il 4% e il 5%. Sarebbe stato utile per noi, per una valutazione più completa, capire appunto se ASCO Holding in questo momento è esposta con le banche, e quindi se in questo caso l'acquisto di nuove azioni verrà fatta, se verrà fatta, verrà fatta con ulteriore debito, verificando appunto come ho detto il costo del denaro rispetto alla rendita media delle azioni.

Ovviamente questo discorso non vale nel momento in cui compra azioni proprie, perché in quel caso sarebbero azioni dei Comuni, che vengono dai Comuni, quindi l'acquisto in questo caso si potrebbe configurare, per così dire, come un miglioramento della posizione della governance di ASCO Holding. Quindi magari in Assemblea questa cosa qui si potrebbe verificare. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Attendo altre prenotazioni, se ci sono. Non vedo altre prenotazioni. Prego Sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Volevo ringraziare la Consigliera Caldart per l'osservazione che riporterò, terrò in considerazione quando andremo in Assemblea.

L'unica precisazione che vorrei dire è che per esempio l'anno scorso non hanno fatto l'acquisto di azioni proprie ad esempio. Quindi naturalmente il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro ha fatto la relazione, comunque è la giusta osservazione.

L'unica cosa che vorrei dire poi che questo mandato è anche temporalmente ristretto all'azione, quindi ogni volta ci viene di volta in volta richiesto. Comunque terrò atto di quello che mi ha sottolineato e verificherò quanto detto. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Se non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo interventi, non vedo dichiarazioni di voto. Vuol dire che possiamo passare alla votazione, prego.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 16 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re,

De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco,
Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 0
ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 16 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto,
Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re,
De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco,
Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 0
ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 54 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5 (EX N. 4): RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 - TAR VENETO SENTENZA N. 1693/2024 SU RICORSO R.G. N. 1178/2023 - CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI TREVISO SENTENZA N. 309/2023 SU RICORSO N. 108/2023 E SENTENZA N. 339/2023 SU RICORSO N. 152/2023.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno "Riconoscimento debiti fuori bilancio". Verrà illustrato dall'Assessore De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie Presidente. Questa delibera è la richiesta di riconoscere i debiti fuori bilancio provenienti da tre sentenze: due sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Treviso, in entrambi i giudizi il Comune non si era costituito e in entrambe le sentenze la Corte di Giustizia Tributaria ha accolto il ricorso promosso da Autostrade per l'Italia annullando un accertamento IMU emesso dal Comune di Vittorio Veneto. Nel primo caso la condanna alle spese a favore di Autostrade per l'Italia è per un totale di 761,28 euro; nel secondo caso di 1.015,04 euro.

La terza sentenza per la quale si riconosce il debito fuori bilancio è sempre relativa alle spese di giudizio liquidate a favore del ricorrente, questa volta da parte del TAR del Veneto, nella sentenza definitiva che ha dichiarato cessata la materia del contendere relativa alla famosa vicenda dei campi da padel.

Forse ricorderete che nel febbraio di quest'anno il Consiglio Comunale di Vittorio Veneto aveva già accertato il debito fuori bilancio relativo alle spese liquidate in sede cautelare a favore del ricorrente; in questo caso le spese liquidate in seno alla sentenza definitiva sono per 4.297,80 euro. Solo a chiarimento, il TAR, nella motivazione dell'importo delle spese liquidate, che quindi si aggiungono ai 1.400 euro circa liquidate in sede cautelare, rileva che il Comune ha ritirato in autotutela oltre i 90 giorni dall'istanza il provvedimento impugnato, in modo quindi intempestivo rispetto alla richiesta del privato che era stata formulata successivamente all'ordinanza cautelare che aveva rappresentato, sussistente sia al *fumus boni iuris*, sia al danno grave irreparabile relativamente alle argomentazioni espresse nel ricorso dal ricorrente.

Ovviamente la richiesta appunto è di riconoscere questi debiti che saranno comunque coperti con fondi già presenti nei capitoli di bilancio relativi alle spese per consulenze, liti, arbitraggi e risarcimenti.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Vedo la prenotazione di Roberto Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Può capitare, anzi diciamo che capita a tutte le Amministrazioni, di ritrovarsi con dei debiti fuori bilancio, quindi somme per fortuna tutto sommato abbastanza esigue rispetto al bilancio del Comune, ma che talvolta sono un po' - lo metto fra virgolette - fastidiose, cioè provocano un certo prurito. Perché? Perché per esempio in un caso, quello appena citato dall'Assessore De Nardi, che ha spiegato in maniera molto chiara che l'Amministrazione era stata intempestiva nel rispondere. Io faccio anche un passo indietro perché, leggendo il verbale del Consiglio Comunale del 6 settembre 2023, c'era stata in maniera molto chiara la richiesta da parte dell'allora Capogruppo del Partito Democratico Marco Dus, il quale aveva dichiarato "Chiediamo il rinvio del punto all'ordine del giorno". Rinviando il punto all'ordine del giorno si sarebbe evitato francamente questa soluzione, che è una soluzione ovviamente tutta a vantaggio in questo caso del privato, perché giustamente secondo il TAR si porta a casa le spese che ha sostenuto e la soccombenza invece da parte del Comune di Vittorio Veneto, forse per non aver dato ascolto a un suggerimento dell'allora minoranza. A proposito di collaborazione, talvolta diciamo che non è inutile dare voce anche a chi non ha una voce esattamente conforme a quella che è la linea governativa. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Do la parola al Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie Presidente. Non volevo intervenire ma, dopo le parole del collega Tonon, sono costretto a fare alcune precisazioni. Innanzitutto collega, lei si è astenuto per due Consigli Comunali su questo punto. Magari l'intervento stasera lo faceva fare a qualcun altro del suo gruppo, sarebbe stato anche un po' più carino, visto le altre volte lei se ne è uscito, poteva fare anche a meno di uscire, se ne è lavato un po' le mani. Questa sera invece viene a dare una lezioncina all'allora maggioranza e questo a me non sta bene. E' stata una problematica che in Consiglio Comunale i Consiglieri di maggioranza (mi ricordo l'intervento del Consigliere Rosset) e di minoranza (mi ricordo l'intervento dell'allora Consigliere Dus e dell'allora Consigliere De Nardi) hanno ipotizzato un abuso sull'allora struttura preesistente. Un conto è il 6 settembre che si andava a votare un permesso in deroga; un conto è stata una denuncia pubblica di un presunto abuso fatto in Consiglio Comunale. Io mi metto nei panni della Dirigente che sente in Consiglio Comunale che si fa un'ipotesi di un abuso. Cosa fa? Fa un decreto, doveva essere rimosso. Poi è andata come è andata, ricorsi al TAR, poi alla fine beneficio pubblico, adesso non mi ricordo, però secondo me la Dirigente per tutelarsi ha fatto solo bene a fare quello che ha fatto. Poi il TAR ha dato ragione al privato e vabbè, siamo costretti a pagare le spese. Però io sinceramente, dopo una denuncia del genere fatta in Consiglio Comunale, io la Dirigente capisco quello che ha fatto. Poi è stato fatto in ritardo, magari ci sarà stato un motivo? Probabilmente sì. E' chiusa. Il padel c'è, la gente ci va.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Do la parola al Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Visto che si è appena parlato di rispetto, ha detto "qualcuno se ne è lavato le mani", l'ha detto lei. Io non me ne sono lavato le mani. Vada cortesemente a rileggersi l'incipit e la mia dichiarazione. Non me ne sono lavato le mani. Io ho solo dichiarato, onde evitare da parte di qualcuno qualsiasi possibilità, avendo una omonimia con chi amministrava la Società, ma non avendo di fatto riconosciuto anche alla Segretaria Comunale una vera incompatibilità, ma per questioni di opportunità, visto che si dice molto spesso che ci sono anche delle ragioni di opportunità, ho preferito uscire.

Però lei, se mi permette, dovrebbe distinguere le due cose: in quel caso si parlava nello specifico di un provvedimento, fra virgolette lo metto, meglio senza virgolette, che riguardava una richiesta di un privato; in questo caso si parla semplicemente della inadempienza o del ritardo di un'Amministrazione. Sono due cose completamente diverse. Io credo che lei, avendo fatto anche l'Assessore agli affari legali, sia perfettamente in grado di comprenderlo.

La sentenza del TAR dice che il Comune si è pronunciato favorevolmente solo in data 6 marzo, cioè 91 giorni, in realtà in tempo non utile ad evitare la notifica del decreto penale. Non sta parlando di quello che ha fatto o avrebbe dovuto o non dovuto fare il Dirigente che allora ha provveduto con il provvedimento che ha ritenuto. Sta parlando di tutt'altro, caro Assessore. Sta parlando dell'Amministrazione di cui lei era responsabile di questo ufficio. E conclude dicendo "Adottando il Comune tuttavia, dopo oltre 90 giorni dalla presentazione della relativa istanza, ossia in modo intempestivo". Non sta parlando del Dirigente, non sta parlando dei provvedimenti fatti quella sera per una richiesta di un privato. Sta dicendo solo che l'Amministrazione è stata intempestiva. E secondo lei io dovevo lavarmene le mani e non dirlo?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. La parola al Consigliere Gianantonio Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Io sono contento invece che quella struttura sia stata messa in piedi, sono felicissimo, in un'area sportiva credo che molte Amministrazioni ci invidiano. Questa battaglia tra l'Amministrazione e il privato, assolutamente no. E' stata fatta in sintonia con il privato. Poi c'è stata una tempistica sbagliata, si va al TAR perché per legge bisogna demolire, ma è tutto qua. Cerchiamo di non puntualizzare, perché se non allora io puntualizzo che quando non siamo entrati in ASCOPIAVE e siamo andati con Italgas, e magari Carnelos è andato a testimoniare proprio su a Pieve di Soligo, ci rimettiamo 700.000 euro l'anno di dividendi da allora. Quindi acqua passata non macchina più, il padel è in piedi, è la fortuna e la gioia di tanti sportivi e dell'intera comunità, non solo vittoriese.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Ci sono altre prenotazioni? Do la parola all'Assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie Presidente. Solo perché sono stata citata. Io non ho mai parlato di abuso edilizio quella sera, Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

No. Io non ho mai parlato di abuso edilizio. Io ho chiesto all'Ingegnere se il fatto che fosse stata fatta la richiesta pendente di 180 giorni cambiava qualcosa oppure no. Vada a vedersi il verbale.

Quello che ha chiesto, se stavamo sanando un abuso edilizio, svelando poi tutto il ragionamento, era un suo ex collega di

partito, comunque un suo collega di maggioranza all'epoca, il Consigliere Rosset.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Vabbè. E se tra l'altro, detta fra di noi, l'Ingegnere Curti, terrorizzata dalle affermazioni dei Consiglieri di minoranza, è andata a fare un ordine di demolizione risultato illegittimo, è colpa dei Consiglieri di minoranza che avevano tra l'altro chiesto di interrompere l'esame del provvedimento affinché gli uffici - no lei, gli uffici - avessero la maggior possibilità di analizzare con calma e con tranquillità la cosa. Tra l'altro il ragionamento sul penale mio che lei cita è il chiarimento a Rosset che chiedeva al Segretario una copertura, e io ho chiarito al Consigliere Rosset che dal punto di vista penale nessuno poteva dargli una copertura, se penale c'era. Guardi pure il verbale, se lo legga meglio se non se lo ricorda, se lo legga meglio, Consigliere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Do la parola a Giovanni Braido.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Solo per dire che il mio voto sarà contrario, perché ritengo ci voglia molta attenzione da parte di tutti, specialmente nell'ambito legale. Voterò contrario.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Braido. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Chiudo gli interventi e apro la votazione. Prego, si può votare?

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 16 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 1 (Braido G.)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 16 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 1 (Braido G.)
ASTENUTI: 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 55 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6 (EX N. 5): COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI UN PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. ESERCIZIO 2024. ART. 166 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Posso passare al prossimo punto dell'ordine del giorno. Do la parola all'Assessore Giulio De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

E' una cosa rapida. E' previsto dal nostro Regolamento e dalla norma che, quando vengono fatti dei prelievi dal fondo di riserva, quindi con delibera di Giunta vengono autorizzati questi prelievi, poi al primo Consiglio Comunale utile venga data comunicazione di quanto è avvenuto. In questo caso sono stati fatti due prelievi dal fondo di riserva per quanto riguarda le spese notarili - il capitolo quindi era insufficiente per coprire le spese notarili - per un atto relativo alla discarica di Forcal, e un altro prelievo è stato fatto per restituire al Tesoro dello Stato l'importo di 4.500 euro, dovuto a un maggior finanziamento che lo Stato aveva riconosciuto al Comune di Vittorio Veneto per sostenere le maggiori spese per l'aumento dei compensi a favore degli amministratori. Quindi sono stati spesi tutti i soldi, ma sono avanzati 4.500 euro rispetto al contributo che lo Stato ci aveva dato e quindi ci hanno sollecitato la restituzione giustamente. Non avendo un capitolo con risorse disponibili, abbiamo fatto questo prelievo dal fondo di riserva. E' una semplice comunicazione che non è soggetta a discussione ma solo ad informazione del Consiglio.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 56 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore De Antoni. Quindi il Consiglio si chiude qui, non c'è votazione. Ringrazio tutti quanti e do appuntamento per la prossima seduta. Grazie a tutti.

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 20.50 -

IL PRESIDENTE
De Bastiani Alessandro Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita